ANNO IV - N. 20 Conto corrente postale UDINE, 1 NOVEMBRE 1924.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo dell' ombra balzerà fulgido il mondo, guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell' avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.
Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

L'Autorità governativa manda i suoi agenti a raccogliere dati e fatti delle associazioni cattoliche. Bisognerebbe che... noi potessimo fare il visto alle chiese massoniche.... per bilanciare i prodotti.

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA GRAZZANO 22 — UDINE

ABBONAMENTI dal 1° Ottobre 1924: **Isolati L. 2 - In gruppo L. 1.50**

TELEGRAMMA:

FAGAGNA 28 - ore 3.

PARE IMPOSSIBILE CHE I COMUNICATI UFFICIALI SIENO FATTI PER NON ESSERE LETTI.

AL COMUNICATO IMPORTANTISSIMO DELL'ULTIMO NUMERO DI F. G. NESSUNO HA ANCORA RISPOSTO. E' UN SISTEMA CHE CI MERAVIGLIA E CI SCONFORTA.

E' LECITO ANCORA SPERARE CHE ALMENO GLI ASS. ECCL. LEGGANO QUANTO SI SCRIVE?

—o—

RIPETIAMO: PER IL 7 NOVEMBRE P. V. **DEVE** OGNI CIRCOLO CHE NON MANDI UN RAPPRESENTANTE ALLA ASSEMBLEA DI ROMA, MANDARE UNA DELEGA DEBITAMENTE FIRMATA E TIMBRATA, LASCIANDO IN BIANCO IL NOME DEL DELEGATO ALLA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE, VIA GRAZZANO 19, UDINE, AGGIUNTE L. 5 CHE SI DEVONO VERSARE ALLA SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA A ROMA.

—o—

IN CASO CONTRARIO E' INUTILE CHE IL PRESIDENTE SOTTOSCRITTO VADA A ROMA A RAPPRESENTARE..... CHE COSA?

Il Presidente
G. Schiratti

IN SEGRETERIA

Sono pronti i manuali per le Gare di Coltura per coloro che li hanno prenotati prima del 15 Ottobre.

—o—

Sarà spedita ai Presidenti di Circolo una Scheda di sottoscrizione per l'acquisto del Martello e della Cazzuola per l'apertura e chiusura della Porta Santa della Basilica di S. Paolo in occasione dell'anno Santo. Tale scheda con le offerte dev'esser rimandata entro il 10 Novembre. E' desiderio del Presidente dell'Unione Cattolica che tutti gli iscritti concorrano.

—o—

Hanno pagato la tassa federale i Circoli di: S. Daniele - Mortegliano - Talmassons - Lestizza - S. Maria Sclaunicco - Codroipo - Beano.

—o—

Invitiamo pubblicamente, dopo aver avvertito più volte in privato, i seguenti Presidenti Sottofederali al saldo 1924: BEIVARS - TRICESIMO - CIVIDALE - MANZANO - PALMANOVA.

Il Segretario-Cassiere
Sac. Angelo Pezzetta

Una proposta per la Solennità
della Commemorazione dei Defunti

Il laureando universitario sig. Castellani Virginio di Artegna propone ai giovani cattolici dei nostri Circoli, e noi facciamo nostra la sua pietosa proposta che nella Commemorazione dei Morti tutti i Circoli Cattolici abbiano a curare le tombe dei poveri fratelli caduti in guerra e le cui salme riposano nei cimiteri nostri, aggiungendo in comune in Sede di Circolo la recita di una parte del S. Rosario.

Approvando questa proposta con tutto cuore, aspettiamo relazione dei luoghi dove verrà degnamente accettata.

Verso l'Assemblea Nazionale

Il «Noi Giovani» di Padova e l'«Idea Giovanile» di Verona a risposta di un articolo paternale di Ossicini su «Gioventù Italica» rispondono raccomandando anzitutto ai romani di non aver paura dei giovani Veneti e pregando a trovare non gente diplomata e piena di croci a dirigere la nostra società ma buoni giovani di sacrificio, svecchiando il Consiglio Superiore col l'abolire anche i consiglieri elettivi che sono un duplicato dei Presidenti regionali.

Il dott. Saggin protesta contro la paura che a Roma si ha che noi abbiamo a creare ambienti torbidi... Il Veneto, dice Saggin, sul caso Martire neanche parlerà. Parlerà col voto.

Quello che noi pure deploriamo è che si voglia tornare indietro riesaminando, come dice un Romano, tutto quello che troppo facilmente si è approvato nel 1922, e vuole accennare alla votazione per delega «che fu ed è la vittoria della proporzionale nel campo nostro giovanile, acquistata a Roma dopo una lotta vivissima». I romani non possono soffrire la proporzionale... e chiamano mim... nettismo politico.

E Don Prosperini di Verona finisce col dire:

«E quanto alle attività ricreative, sapendo per esperienza le noie infinite, i pettegolezzi e qualche volta gli scismi che queste attività sportive, ginnastiche, filodrammatiche, musicali ecc. hanno portato alla organizzazione, ci auguriamo, che non facciano perdere troppo tempo all'Assemblea. Che queste quisquiglie non assurgano alla dignità di questioni fondamentali! La G. C. I. vuol fare delle coscienze saldamente e rigidamente cristiane: tutto il resto vale solo in quanto aiuta il conseguimento di questo fine nobilissimo»

ALLE PREGHIERE

dei nostri fratelli raccomandiamo i carissimi Fabretto Paolo e Sgobbino Ernesto che tengono il letto da parecchio tempo, perchè la Madre degli Infermi dia loro rassegnazione e conforto nella dura prova a cui la Provvidenza li ha sottoposti.

SOSTENETECI!!!

(A COLORO CHE CI VOGLIONO BENE)

Molte volte, troppe volte, chi osserva la Federazione da lontano è portato a giudicarla una cosa vana e superflua, e l'immagina come una brutta megera, intenta solo a spillare soldi e a dare comandi. Chi così la giudica, questa povera Cenerentola, non ha capito mai nulla del nostro lavoro e della nostra non indifferente organizzazione.

La Federazione, composta di pochi giovani, ma volenterosi, e disposti ad ogni sacrificio, lavora e lavora indefessamente. Dire a dei giovani: «voi per i Circoli non fate nulla»; quando essi hanno la coscienza di avere fatto più del loro dovere per la nostra causa, è fare loro la peggiore delle offese. Gare di cultura, scuola di propaganda, Esercizi spirituali, giornate di studio per le sottofederazioni, adunanze di presidenti e di Assistenti, il giornale quindicinale, un cumulo di pratiche di sbrigare; è tutto un lavoro che grava sulle spalle di pochissimi volenterosi che guidano il nostro movimento giovanile e che denota l'attività continua della Federazione.

E poi... la Federazione ha il merito non piccolo di aver saputo mantenere intatte le nostre posizioni in questi anni tanto difficili; e questo, credo sia un merito che può scusare ogni eventuale deficienza.

Deficienze?

Dunque ci sono anche le deficienze? sicuro, e non poche. Sarebbe superbia cieca il non riconoscerle.

Perchè la Federazione non ha una sede propria? perchè non ha locali per un dopo scuola per gli studenti medi? Perchè non ha nemmeno una scuola arredata per il corso di cultura sociale? Perchè non può stampare le lezioni di questo corso da distribuirsi a coloro che non possono intervenire? (Proposta di Barbina al Consiglio Federale). Perchè non può tenere qualche giornata di studio per i dirigenti? Perchè non può tenere qualche corsi di Esercizi spirituali di più, dato che incontrano tanto favore tra i giovani? Perchè non porta qualche miglioria di formato a «Fiamma Giovanile», che talvolta deve uscire a mezzo foglio? Perchè non moltiplica la visite e le conferen di propaganda ai Circoli presenti, passati e futuri? Perchè?...

Volete sentire la vera risposta a questi e a mille altri perchè? PERCHE' SIAMO POVERI!!! Perchè il ricavato delle tessere e delle tasse (contro cui tanto si grida a destra e a sinistra) non sono sufficienti a sostenere nemmeno metà di quello che già facciamo; e gli aiuti anche generosi che ci vengono dall'alto e dal basso, sono sufficienti appena a salvarci le spalle da un «crac» per le iniziative che, fidando nella Provvidenz ci arrischiamo ad intrapprendere.

Questa purtroppo è la dura realtà. Siamo nella dolorosa necessità di VOLER FARE, DI DOVER FARE E DI NON POTER FARE.

Il rimedio? E' trovato: SOSTENETECI. Come? Lo dirò la prossima volta, con una proposta che lancio fiducioso a tutti gli AMICI DEI GIOVANI.

D. OLIVO

CHI VA A ROMA?

Il Presidente Schiratti e Don Olivo, due R.mi Ass. Eccl. Don Bosco di Tarcento e Don Fabbro di Susans.

Buon viaggio e buoni frutti!

Una protesta

In seguito ai penosi incidenti fascisti, avvenuti a Moggio Udinese, durante la sfilata dinanzi al Municipio delle Rappresentanze dei Reparti di Provincia ivi convenuti per l'inaugurazione della fanfara del locale Reparto, è pervenuto al Commissario Provinciale dell'Ass. Scoutstica Catt. Italiana il seguente comunicato di protesta:

«Nome reparto protesto energicamente contro vile aggressione riaffermo nostra completa solidarietà, verso lei amatissimo commissario, auspicando fine odii fratricidi, ritorno pace civiltà cristiana».

Ogni Sottofederazione prima della Assemblea nostra del 30 p. v. si prepari per presentare qualcosa di concreto alla discussione.

Il valoroso "Giovane Piemonte„ processato per la sua cristiana lotta contro la bestemmia e il turpiloquio.

Fra pochi giorni, Direttore e Gerente del «Giovane Piemonte» — organo del movimento giovanile piemontese — siederanno sul banco degli accusati rei di aver osato pronunciare parole chiare ed oneste contro due vergogne che abbrutiscono il nostro Paese, contro la bestemmia e il turpiloquio.

Noi, udinesi, siamo solidali col nostro confratello e porgiamo a lui i migliori auguri.

A PROPOSITO

A proposito degli abbonamenti al giornale 1925, dichiariamo agli Ass. Eccl. e ai Presidenti Sottofederali e di Circolo queste cose:

1. Non occorre che noi facciamo tanto rèclame sul giornale per i nuovi abbonamenti 1925. Lo spazio è prezioso.

2. Non mandiamo nè circolari nè incaricati per i nuovi abbonamenti. Tutto è in mano dei Sacerdoti e dei Presidenti.

3. Si preferisce sempre l'abbonamento personale all'abbonamento collettivo. L'abbonamento collettivo produce questo effetto: che i pacchi dei giornali si trovano in canonica o nel cassetto del Circolo anche dopo 4 giorni.

5. Il cambiamento di indirizzi e la tiratura dei nuovi indirizzi si completa col 15 febbraio. Dopo quel termine è un lavoro improbo ed una pretesa vana avere il giornale regolare.

L'Amministratore
C .G.

Nessun Circolo deve mancare alla prossima nostra Assemblea ed alla solenne dstribuzione dei premì.

Le nostre Cronachette

Sottofederazione Cittadina

« S. GIORGIO »

La cena offerta dal Direttore di scena, D. Angelo, agli artisti, alla chiusura della stagione 1924, è nulla in confronto dello scoppio oratorio di ben 7 artisti che invitati o no, ebbero campo di mostrare tutta la loro esuberante intelligenza.

Poderosi i discorsi di Clocchiatti di Daniotti, di Toso Giulio e di Basello che hanno fatta grande impressione al pubblico, più miti invece e meno faticosi i discorsi di Daniele Modotti, di Gismano e di Borghi.

Una frase importante di Clocchiatti: Non illudiamoci che il popolo venga con pretese artistiche; viene volentieri e con buone disposizioni perchè sa di coadiuvare in un'opera altamente educativa per noi.

Una frase di Gismano: Brindo infine alla salute del Cappellano e del Papa! e fu commentata in senso favorevole ai Cappellano che si incammina verso Roma...

Una frase di Basello: **Benedetta** quella sera nella quale si faceva « arrabbiare » il Cappellano, e tutti capirono la benedizione data alla rabbia.

Ma Basello disse qualcosa di più grande: « Io non mi sono neppur accorto di fare il militare e di esser stato alle manovre perchè ho fatto il mio dovere sempre volentieri, e con cuore generoso; mentre i compagni maledicevano e bestemmiavano tutto il giorno.

« Bisogna soffrire e provare qualcosa per l'ideale e fino a quando si sta a casa e fra le pareti del Circolo, non si può dire di esser cattolici « provati ».

Basello propone una colletta che frutta subito L. 11,75 per « Fiamma Giovanile ». Un'ovazione accolse l'apparizione in saladella cuoca, venuta espressamente da S. Daniele assistita da altre due... signorine, sotto la direzione di Dordolo e di Giulio...

I discorsi di Daniotti e di Giulio furono assai gustati per la loro armoniosa espressione.

« L'unica sera questa, conchiudeva Clocchiatti, che non domanda... prove). Il Clero della parrocchia al completo, servizio inappuntabile; le preci rituali non omesse.

Alle 10 si chiudevano i battenti per aprirli prossimamente al pubblico sangiorgino, poco, ma scelto e fedele.

Da notarsi la restaurazione interna e decorazione in oro della sala per cura di Tortolo e di Toso sotto la illuminata direzione dell'ing. Pezzè, a cui presentiamo le nostre congratulazioni per il lavoro riuscitissimo.

Il cronista.

Assemblea del 19 Ottobre

Si sono prese queste deliberazioni:

1. Gita Sociale a Buttrio per la 2.a di novembre.

2. Nominato Vice Portabandiera il socio Ferrero Federico.

3. Inizio della Scuola Serale di Religione per le Gare di Coltura: il giovedì per gli aspiranti, il venerdì per gli effettivi; orario dalle 19 alle 20. Obbligatorio il testo.

4. Notevole il discorso del socio Caviglio, consigliere del circolo sulla « Missione della vita »; sottolineati i desideri del Presidente che domanda un controllo ed un interessamento da parte dei soci sui lavori del consiglio stesso.

L'Ass. Eccl. ha dato un premio di presenza a tre soci che nelle assemblee passate si erano fatti desiderare.

Nota

Da notarsi che per gravi motivi di salute 6 soci non hanno presenziato all'assemblea e solo con grande sacrificio hanno potuto intervenire alla sera al teatro.

« L'attesa » è stata interpretata senza esagerazioni, in modo squisitamente artistico e lode sia a tutti indistintamente gli attori.

Per i nostri coscritti 1905

Invitiamo la Presidenza della Sottofederazione di Udine a voler preparare degnamente l'addio dei soci dei 3 circoli cittadini ai compagni coscritti che quest'anno dovranno prestare il servizio militare.

I soci del « S. Giorgio »

« LELIO MICHELINI »

Apprendiamo con vivo dispiacere che il Sig. Pietro Venturini, uno dei soci fondatori del Circolo ed attualmente Presidente, lascia tale carica disimpegnata con rara maestria e con vero spirito di sacrificio.

Vada il nostro amichevole ringraziamento per l'opera da lui svolta e per la quale ha sacrificato i migliori anni della sua giovinezza.

Il Presid. Sottof. **A. Blasoni**

Ci associamo alle espressioni del Presidente Sottofederale rag. Blasoni con cui ci accompagna tale comunicazione.

Certo, pochi dei giovani nostri hanno avuto tale spirito di sacrificio del nostro Venturini che anche in mezzo a momenti difficili e critici del suo circolo e della Sottofederazione cittadina, mai si è rifiutato di sobbarcarsi a nuovo lavoro e nuovi pesi pur di far del bene nella sua parrocchia, da lui tanto amata e servita e in generale nel movimento giovanile diocesano. Il Signore lo benedica, lo conforti, lo sostenga a bene della sua famiglia e gli dia la salute e la forza a continuare ancora nel campo cattolico udinese, assai ristretto e stremenzito.

La Federazione lo cita all'ordine del giorno e lo addita ad esempio dei giovani buoni e volenterosi.

Sottofederazione di Udine 2.°

I Giovani appartenenti ai Circoli Giovanili di Paderno, Beivars, Colugna, Pagnacco, Feletto, sono invitati nel pomeriggio del 1 Novembre a intervenire nel teatrino di Feletto Umberto per udire una conferenza del sig. Schiratti e quindi in Chiesa dove seguirà una funzione Eucaristica con parole dell'Assistente Ecclesiastico Federale.

NESSUNO MANCHI!

Sottofederazione di Mortegliano

LESTIZZA

Nel trentesimo della deposizione della salma di Elio Comuzzi, socio onorario del nostro Circolo.

Il giorno 6 i giovani del circolo fecero celebrare una S. Messa cantata in suffragio del socio onorario Elio Comuzzi e si accostarono alla S. Comunione in buon numero. Era morto il 4 settembre nell'ospedale di Udine, dopo grave e difficile operazione. Il 5 veniva trasportato a Lestizza. I funerali furono veramente imponenti. Vi parteciparono numerosi combattenti con parecchie bandiere ed il circolo al completo pure con bandiera.

Al cimitero dissero belle parole il dott. Padovan pei combattenti, e il maestro Giovanni De Giorgio, presidente, pei soci del Circolo.

Fu un giovane pieno di fede e pio, valoroso combattente, operaio laborioso e coscienzioso. Era sposato da appena sette mesi e morì fra il compianto universale.

Seduta delle Presidenze dei Circoli affigliati

Domenica 19 ottobre si radunarono a Mortegliano, nella sala del Circolo S. Paolo, le Presidenze dei Circoli della Sottofederazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Gara di coltura; 2) Esercizi spirituali a Gemona; 3) Tridui per la gioventù; 4) Stampa giovanile; 5) Eventuali.

Venne deciso: 1. L'obbligatorietà per tutti i Circoli della Sottof. di partecipare alla gara di coltura. Tutti i soci abbiano ii testo ufficiale della gara.

2. Si fa voti di poter effettuare, durante l'inverno, il secondo corso di esercizi nel Collegio Stimatini di Gemona. Dovendo limitare il numero, sia data la preferenza ai coscritti.

3. Il Circolo si faccia iniziatore dei Tridui nei singoli paesi e si impegni all'intervento completo. Però si dia alle istruzioni carattere generale per tutti i giovani del paese.

4. Riguardo alla stampa giovanile di cui si tratterà nella assemblea generale della G.C.I. a Roma nel novembre prossimo, si propone di continuare coi giornaletti Diocesani, perchè il regionale dovrebbe per necessità essere ancora superiore alla portata dei giovani. Piuttosto si faccia un giornale nazionale per i dirigenti e soci più preparati ed istruiti.

5. Nelle eventuali si propone che i giovani dei Circoli si facciano iniziatori nella Sottofederazione per la raccolta delle offerte in generi a favore del Seminario intendendo così di fare un omaggio all'Istituto in cui dovranno uscire i futuri assistenti ecclesiastici e apostoli dei giovani.

6. Proposta di una nuova riunione sottofederale per tutti i giovani. Ogni presidenza tratti la cosa coi singoli Circoli e riferisca in merito alla presidenza della Sottofederazione.

7. Per giovedì 23 corr. mese alle ore 9 ant. nella sala del Circolo S. Paolo di Mortegliano, riunione degli assistenti eccl. della Sottofederazione.

Sottofederazione di Nimis

NIMIS

Il Circolo saluta l'Assistente Ecclesiastico cheparte e quello che arriva

Venerdì, 16, i giovani del Circolo accorsero in massa al Ricreatorio. Si festeggiava l'Ass. Eccl. don Castellani, che partiva, assunto all'onore di parroco di Lavariano.

Egli, insieme con Monsignore, è stato il creatore e l'animatore instancabile del circolo fiorente e s'è conquistato il cuore dei giovani, nei quali tanta virtù ed educazione morale e civile accrebbe.

Parlarono il Presidente sig. Bertola, il dott. Bressani per la Giunta Federale e Monsignore; e i giovani manifestarono con applausi vivissimi i sentimenti loro di affetto intenso verso don Renzo.

Nel tempo istesso fu porto il saluto al nuovo Assistente, Rev. Don Massimo Prenassi, figura simpaticissima di amico dei giovani.

Tanti auguri manda « Fiamma » ai due Rev.mi don Renzo e don Massimo, li ringrazia per il bene fatto alla organizzazione; raccomanda ai bravi giovani di Nimis di continuare alacremente a fare bene.

Sottofederazione di S. Daniele

RODEANO

Togliamo dal « Friuli »:

Domenica u. s. il Circolo Giovanile di qui esordì la sua stagione teatrale con tre piccoli lavori: « Satana », « Il lupo della montagna », « Il nipote dello zio ».

L'interpretazione e l'esecuzione dei lavori fu ottima. Il numeroso pubblico diede il suo incondizionato plauso ai giovani attori.

Bravi gli amici di Rodeano. Peccato che non li conosciamo e che sono lontani da noi! Chissa che col 1925 non divengano amici intimi!

DUE BUONI AMICI

Romanelli Nicolò e Francesco Francovich prima di salpare da Genova per l'America mandarono a Glauco affettuosi saluti, con preghiera di ricordarli nelle sue preghiere. Glauco contraccambia l'affettuoso saluto e va all'altare della Madonna a pregarla che vegli su diloro e sulla loro fede.

MAESTRA di Asilo, provetta, con esami superati e con due anni di pratica, di ottima condotta, domanda, a mezzo del nostro giornale, di essere occupata in qualche Asilo parrocchiale della Diocesi.

Piccola Posta

D.r Saggin - Padova. — Vivissimi grazie gradito ricordo. Dispiacentissimo impedito venire a Roma.

Rag. Provini. — Grazie. Pubblicherò.

Gildo della Vigna. — Al prossimo numero la bellissima poesia friulana.

Basello. — Dispiacentissimo non posso pubblicare per il dialetto poco conosciuto.

Artegna. Perdoni, se rimango del mio parere, non avendo forse lei intravisto lo scopo di tale proposta.

Nimis. Troppo tardi. Grazie.

Con permissione ecclesiastica

Sac. PAOLINO URTOVIC - responsabile

Udine - Arti Grafiche Cooperative Friulane